

IN CORDATA VERSO UN NUOVO ORIZZONTE

“mi sembra che l’idr viva un’esperienza bella, ma è come se fosse schiacciato da un grande peso”. Sulla scia di questo primo intervento, gli insegnanti che hanno preso la parola hanno descritto il docente di religione soprattutto a partire dalle difficoltà che vive. In particolare si è lamentato un disagio circa il rapporto con la gerarchia ecclesiastica. Qualcuno ha messo in discussione il valore dell’idoneità percepita come un anacronistico giudizio sulla vita dell’insegnante piuttosto che sulla sua preparazione o circa le sue capacità. E’ emersa la difficoltà di riuscire ad insegnare la morale cristiana nei temi maggiormente divisivi. Dà qui l’idea di disegnare un cammino verso una meta affascinante come una vetta alpina, ma appesantiti da zaini troppo ingombranti e pesanti. Benché minoritario, non è mancato uno sguardo di speranza in chi dava valore alle relazioni di sostegno reciproco tra gli idr, che si è voluto tradurre nell’immagine della cordata.

